



DELIBERAZIONE N° VIII/ 005101 Seduta del 18 LUG. 2007

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
DAVIDE BONI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
GIOVANNI ROSSONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Anna Bonomo**

Su proposta

degli Assessori

Giovanni Rossoni

Luciano Bresciani

Gian Carlo Abelli

Oggetto

REGOLAMENTAZIONE DEI PERCORSI OSS (OPERATORE SOCIO SANITARIO)

Il Dirigente U.O. D.G. IFL

Il Direttore Generale IFL

Il Dirigente U.O. D.G. Sanità

Il Direttore Generale Sanità

Il Dirigente U.O. D.G. Famiglia

Il Direttore Generale Famiglia

L'atto si compone di 15 pagine
di cui 10 pagine di allegati,
parte integrante.



U.O. Assistenza al Cittadino
More

VISTO l'art. 117 della Costituzione che attribuisce, in materia di istruzione e formazione professionale, potestà alle Regioni nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni;

VISTA la legge n. 43/2006 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali" ed in particolare l'art. 1, comma 2, della suddetta legge, che riconosce la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite nel comma 1 dello stesso articolo;

RICHIAMATI

- La Legge n. 53/03 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Il Dlgs 76/05 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare l'art.1 comma 3 secondo il quale la Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni, o comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59)" e s.m.i., che ha avviato un processo di riforma del sistema della formazione professionale lombarda, attribuendo alla Regione specifiche competenze di indirizzo, programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività, e alle province specifiche funzioni di programmazione territoriale, di gestione di finanziamenti e delle attività svolte dagli organismi di formazione;

VISTA la dgr n. 7/17334 del 30 aprile 2004 "Trasferimento alle province nell'ambito del processo di delega in materia di formazione professionale, di compiti e funzioni relativi alle commissioni d'esame, al rilascio di attestati/certificati, inerenti i corsi di formazione professionale di competenza provinciale e i corsi di cui all'art. 27 della l.r. 95/80";

RICHIAMATA la dgr n.2527 del 5/12/2000 "Programma di riconversione sperimentale degli ausiliari socio assistenziali (ASA) e degli operatori tecnici addetti all'assistenza (OTA) in servizio in operatori socio sanitari (OSS);

CONSIDERATO che il personale OTA in servizio alla data del provvedimento di cui al punto precedente ha usufruito dei percorsi di riqualificazione interna attivati dalla DG Sanità presso le proprie strutture sanitarie e che la formazione per tale profilo non è stata più attivata, in ottemperanza a quanto previsto dalla conferenza Stato-Regioni;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 18498 del 31 luglio 2001 "Indirizzi didattici ed organizzativi per la conduzione delle due tipologie di corsi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari (OSS) degli Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) in servizio";

RICHIAMATA inoltre la circ. N. 36 del 25/11/2003 della DG Formazione, Istruzione e lavoro "Corsi di qualificazione di operatore sociosanitario autorizzabili ai sensi dell'art. 27 della l.r. n.95/80";



U.O. Attuazione delle riforme

La Dirigente

Ad. F. C.

VISTA la dgr n. 4260 del 7 marzo 2007 “Modalità di riconoscimento dei crediti formativi spendibili in percorsi di qualifica ASA (Assistente Socio Assistenziale) e OSS (Operatore Socio Sanitario);

VISTO l’Accordo Stato regioni del 22 febbraio 2001 “Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione”;

VISTA la d.g. r. n. 5428 del 6 luglio 2001 “Individuazione della figura e del profilo professionale dell’Operatore Socio Sanitario” in cui si individuano:

1. il profilo,
2. la formazione,
3. le attività,
4. le competenze,
5. i requisiti d’accesso,
6. l’organizzazione didattica,
7. il tirocinio,
8. l’esame finale e il rilascio dell’attestato,
9. le modalità di svolgimento degli esami finali di tale figura professionale e la composizione della commissione d’esame

VALUTATO necessario ed opportuno rimodulare il percorso formativo alla luce delle criticità emerse dalla valutazione dei corsi attivati nell’arco del quinquennio di prima attuazione, delle proposte correttive emerse nel corso degli incontri dei gruppi di lavoro interdirezionali e interprovinciali, in coerenza con l’Accordo Stato regioni del 22 febbraio 2001 e rispondendo alla esigenza di mantenere un alto standard di eccellenza del sistema sanitario e socio sanitario lombardo;

EVIDENZIATA in particolare la necessità di:

- razionalizzare e semplificare la disciplina regionale in materia rispetto alla quale si è creata, nel corso di un quinquennio, una stratificazione di disposizioni non sempre correlate e tra loro coerenti;
- integrare le competenze individuate per la figura OSS, le abilità, le conoscenze implicate alle aree disciplinari ad esse correlate;
- definire requisiti d’accesso al profilo che garantiscano più elevati standard formativi di base allineandoli ai requisiti previsti dalla richiamata Legge 53/03 e dal dlgs attuativo n. 76/05; atteso altresì il particolare livello di formazione richiesto oggi, dalla normativa vigente, per le professioni sanitarie con la conseguente opportunità di assicurare, in corrispondenza, un più idoneo livello di preparazione degli operatori non sanitari;
- definire requisiti aggiuntivi per gli enti accreditati dal sistema formativo che intendono attivare percorsi OSS, sia per quanto riguarda la strumentazione, sia per quanto riguarda il personale docente;
- definire una maggior valorizzazione dell’attività di tirocinio, il cui positivo superamento è condizione indispensabile per l’ammissione alle prove finali;
- individuare una composizione della commissione d’esame più qualificante, in grado di valutare al meglio le competenze richieste all’OSS in sede di esame finale come unico momento valutativo abilitante;
- articolare nuovi percorsi di riqualifica OSS per i soggetti in possesso dell’attestato OTA o ASA i cui percorsi di riqualificazione sono innalzati a 400 ore;



- chiarire ruoli e rispettive competenze della Regione e delle Province;
- richiamare alla necessità di un maggior controllo territoriale sullo svolgimento dei corsi.

RILEVATO che la qualifica OTA non è più rilasciata in Regione Lombardia in quanto sostituita dalla figura di OSS, condivisa con le altre regioni nell'accordo Stato- Regioni del 22 febbraio 2001 e che tutti i dipendenti delle Strutture sanitarie in possesso della qualifica di O.T.A. sono stati riqualificati attraverso percorsi di formazione finanziati da Fondo sociale europeo negli anni 2002-2006 e programmati dalla Direzione Generale Sanità e che quindi le eventuali riqualificazioni di tale figura riguardano titoli acquisiti antecedentemente a tale data;

RICHIAMATA ad integrazione ed in evoluzione la legge n. 43/2006 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali" ed in particolare l'art. 1, comma 2, della suddetta legge, che riconosce la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite nel comma 1 dello stesso articolo;

RITENUTO necessario approvare l'allegato B), "Modalità di organizzazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti formativi" parte integrante e sostanziale del presente atto che in particolare stabilisce la composizione della commissione d'esame dei percorsi OSS e fissa in 400 ore il percorso per la riqualifica in OSS per i soggetti in possesso dell'attestato OTA o ASA ;

PRECISATO che il Dirigente competente riferisce che la proposta del presente provvedimento è stata condivisa con le Province della Regione Lombardia;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, "il percorso formativo OSS" e il documento "Modalità di organizzazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti formativi" rispettivamente all'Allegato A) e all'Allegato B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che il tutor aziendale deve compilare, in collaborazione col tutor formativo, le schede di valutazione del tirocinio validate dal coordinatore;
3. di stabilire che la d.g.r. n.2527 del 5/12/2000 "Programma di riconversione sperimentale degli ausiliari socio assistenziali (ASA) e degli operatori tecnici addetti all'assistenza (OTA) in servizio in operatori socio sanitari (OSS) e la d.g.r. n. 5428 del 6 luglio 2001 "Individuazione della figura e del profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario", perdono efficacia dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURL e conseguentemente sono revocate;
4. di stabilire, altresì, che perdono efficacia gli atti attuativi delle suddette d.g.r. in particolare il decreto dirigenziale n.18498 del 31 luglio 2001 "Indirizzi didattici ed organizzativi per la conduzione delle due tipologie di corsi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari (OSS) degli Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) in servizio" e la circolare n. 36 del 25/11/2003 "Corsi di qualificazione di operatore sociosanitario autorizzabili ai sensi dell'art. 27 della l.r. n.95/80";



[Faint signature]

5. di stabilire che per tutti i percorsi formativi che rilasciano una qualifica OSS, l'attestato è rilasciato a seguito di regolare frequenza dei corsi per almeno il 90% delle ore previste e previo superamento con giudizio di idoneità di un esame finale con una commissione composta da:
 - Presidente, individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze in ordine ai corsi attivati, con conoscenza del sistema dei servizi in ambito sociale, sanitario e sociosanitario, anche in regime libero professionale, appartenente alle professioni sanitarie previste dal Dlgs. 502/92, integrate dalle figure di psicologo, educatore professionale e assistente sociale;
 - Un commissario esperto in tematiche sanitarie individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze in ordine ai corsi attivati tra il personale infermieristico in servizio nelle aziende del Sistema Sanitario Regionale, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali ;
 - Un commissario esperto in tematiche sociali o socio-sanitarie individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze in ordine ai corsi attivati tra il personale in servizio nelle Aziende Sanitarie Locali, appartenente alle seguenti figure professionali:
 - assistente sociale
 - educatore professionale
 - psicologo.
 - Il coordinatore del corso con possibilità di delega a un rappresentante del corpo docente.
6. di stabilire che la commissione è validamente costituita con la presenza di tre componenti, di cui uno è il Presidente;
7. di stabilire che le Province trasmetteranno con cadenza mensile alla Direzione Sanità e alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale un elenco delle nomine effettuate, con l'indicazione degli estremi degli enti formativi, della tipologia di corso e del personale nominato in qualità di commissario esperto, nonché scheda di monitoraggio delle commissioni d'esame compilata dagli esperti nominati e predisposta dalle due Direzioni Regionali e che sarà concordata con le stesse e comunicata con atto successivo;
8. di stabilire che le modalità di nomina delle commissioni e di rapporto tra Province e Direzioni Generali Sanità e Famiglia e Solidarietà sociale in ordine al monitoraggio delle stesse si applicano ai corsi attivati dopo l'entrata in vigore del presente atto;
9. di trasmettere il presente atto alle Province per gli adempimenti di conseguenza;
10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

Anna Bonomo

[Handwritten signature]

PERCORSO FORMATIVO OSS

PROFILO PROFESSIONALE E AMBITO DI ATTIVITA'

L'Operatore Socio Sanitario è un operatore di interesse sanitario che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in un contesto sia sociale che sanitario e a favorire il benessere e l'autonomia della persona. Tale attività è svolta sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, in ambito ospedaliero, residenziale e domiciliare

Svolge la propria attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti alla assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. L'OSS è un operatore di supporto ad alta integrazione socio-sanitaria, opera in base a criteri di bassa discrezionalità e alta riproducibilità ed è affiancabile a diverse figure professionali sia sanitarie sia sociali. In ambito sanitario è prevalente l'integrazione con il personale infermieristico all'interno delle équipes assistenziali.

Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale preposto, responsabile del processo assistenziale.

Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l'operatore sociosanitario:

- **Opera** in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi;
- **Coopera** in quanto svolge solo parte dell'attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, dietologi, educatori professionali ecc.);
- **Collabora** in quanto svolge attività su precise indicazioni dei professionisti.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA FREQUENZA DEGLI ALLIEVI:

1. Aver compiuto il 18° anno d'età alla data di iscrizione al corso;
2. Possesso in alternativa di:
 - Diploma di scuola secondaria di secondo grado o qualifica di durata almeno triennale ai sensi dell'art.1 comma 3 del Dlgs 76/05;
 - Qualifica professionale rilasciata al termine di percorsi biennali di prima formazione ai sensi della LR 95/80 ;
 - Qualifica ASA o OTA.

Inoltre:

3. certificazione di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico competente ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.lgs. 626/94;
4. per gli stranieri:
 - oltre a quanto previsto ai punti 1) 2) 3) è richiesta la dichiarazione di valore con traduzione asseverata del titolo conseguito nel paese di origine e rilasciata dall'ambasciata di appartenenza;
 - capacità di espressione orale e scritta e grado di conoscenza e comprensione della lingua italiana che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo e capirne i contenuti. Tale conoscenza deve essere valutata attraverso un test d'ingresso da conservare agli atti presso l'Ente di formazione.

COMPETENZE RICHIESTE ALL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

Le competenze della figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario sono definite dall'Accordo Stato regioni del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano", nel quale è individuata la figura e il relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario.

Le competenze della figura professionale dell'Operatore socio Sanitarie sono definite in

Competenze tecniche:

- assistenza diretta alla persona: soddisfacimento dei bisogni primari; promozione e mantenimento del benessere psicofisico; aiuto nelle funzioni di deambulazione, utilizzo corretto dei presidi, mantenimento delle residue capacità psicofisiche e aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- collaborazione in semplici attività di supporto diagnostico e terapeutico, interventi di primo soccorso, verifica dei parametri vitali, somministrazione delle terapie e medicazioni semplici;
- interventi di aiuto domestico ed alberghiero finalizzati all'igiene e al comfort dell'ambiente;
- interventi di informazione sui servizi del territorio e cura del disbrigo di pratiche burocratiche anche accompagnando l'utente per l'accesso ai servizi.

Competenze relazionali:

- rapportarsi con l'utente e con la sua famiglia;
- svolgere il lavoro all'interno dell'equipe;
- partecipare all'accoglienza dell'utente per favorire una piena fruizione del servizio e delle sue risorse;
- favorire la partecipazione ad iniziative di socializzazione sia all'interno delle strutture residenziali che in ambito territoriale.

Tali competenze sono **integrate dalle capacità** di:

- educare alla salute e a corretti stili di vita, nell'ambito delle proprie competenze;
- operare nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi;
- operare nel rispetto delle norme relative alla tutela della salute degli operatori, per la prevenzione di rischi professionali (d.lgs. 626/1994);
- sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, favorendo la partecipazione ad iniziative sia residenziali che in ambito territoriale;
- partecipare all'accoglienza dell'utente, per favorire una piena fruizione del servizio e delle risorse disponibili;
- utilizzare strumentazione informatica di base, sia per quanto attiene a semplici programmi gestionali, sia per quanto attiene a programmi che consentano la comunicazione interna

U.O. Attuazione delle riforme
La Dirigente
Ada Fiore

PROFILO FORMATIVO

COMPETENZE è in grado di	ABILITA' IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
<p>1) Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'equipe assistenziale</p>	<p>Lavorare in gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa lavorare in equipe. (opera) <p>Riconoscere e rispettare i diversi ruoli (opera)</p> <p>Riconoscere il contesto organizzativo dei servizi (opera)</p> <p>Comprensione e utilizzo di protocolli, schede, modulistica e strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collaborare alla definizione di procedure e protocolli relativi alle proprie competenze di assistenza diretta alla persona, aiuto domestico e interventi igienico sanitari (collabora) • Sa operare secondo le proprie competenze nel rispetto di procedure e protocolli definiti dal gruppo di lavoro (opera) <p>Utilizzare strumenti informatici di tipo comune</p> <p>Collaborare alla verifica della qualità del servizio offerto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collaborare alla definizione dei progetti assistenziali e alla verifica dei loro risultati (collabora) • Sa collaborare alle attività di verifica dell'appropriatezza e delle qualità delle prestazioni (collabora) <p>Svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità (opera) • Sa individuare modalità di aggiornamento della propria conoscenza attraverso autoformazione e la frequenza a corsi di aggiornamento (opera) <p>Collaborare alla realizzazione dei tirocini degli operatori di supporto e alla loro valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere e applicare norme inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro per la salvaguardia della propria salute di quella dell'utente 	<p>Strutture e dinamiche del sistema organizzativo in cui si opera</p> <p>Strumenti di comunicazione e delle modalità operative utilizzate nei contesti lavorativi</p> <p>Norme che regolano la comunicazione/informazione</p> <p>Elementi di base degli strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità</p>	<p>Legislativo/istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di diritto amministrativo (trattamento dei dati) - Elementi di legislazione sociale e sanitaria nazionale e regionale - Normativa sulla sicurezza <p>Psicologica e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di psicologia (ruoli, funzioni, dinamiche dei gruppi) - Metodologia del lavoro sociale e sanitario (fasi di elaborazione di progetti di intervento, strumenti di programmazione) <p>Tecnico operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di informatica
<p>2) Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare</p>	<p>Riconoscere i servizi e le rispettive funzioni sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali. - Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori. (opera e collabora) <p>Informare l'utente sui servizi</p>	<p>Rete del welfare</p> <p>Principali iter procedurali delle pratiche burocratiche sociali e sanitarie</p>	<p>Legislativo/istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di legislazione sociale e sanitaria nazionale e regionale

COMPETENZE è in grado di	ABILITA' IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
<p>3) Assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente</p>	<p>- Sa svolgere attività di indirizzo per orientare l'utente e la famiglia sui servizi del territorio (opera)</p> <p>Sostenere l'utente e la famiglia per l'accesso ai servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi. (opera) - Sa curare il disbrigo di pratiche burocratiche (opera) <p>Utilizzare tecniche di intervento domestico (opera)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa collaborare con l'utente e la sua famiglia in ambiente domestico nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio della biancheria personale e del letto, nell'effettuazione degli acquisti. - Sa collaborare con l'utente e la sua famiglia in ambiente domestico nella preparazione dei pasti <p>Utilizzare tecniche per la gestione della sicurezza dell'utente riducendo al massimo i rischi (opera)</p> <p>Sa rilevare abitudini di vita e le condizioni di rischiodanno dell'utente</p> <p>Utilizzare tecniche per la sanificazione ambientale (opera)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa effettuare le procedure per la sanificazione ambientale e effettua controlli e verifiche della loro efficacia - Sa effettuare le fasi di pulizia, detersione, disinfezione e preparazione del materiale da inviare alla sterilizzazione e la relativa conservazione; - Sa effettuare tutte le fasi per la preparazione di un campo sterile . <p>Utilizzare tecniche di intervento alberghiero (opera):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa preparare l'ambiente per il pasto e collabora alla distribuzione del vitto - Sa assicurare il rifornimento della biancheria, il ricambio della stessa, trasporto e smaltimento biancheria sporca e/o infetta <p>Utilizzare tecniche per la preparazione dei letti (opera)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa effettuare il rifacimento dei letti non occupati, occupati, e di quello dell'operando, barelle, culle ... <p>Utilizzare tecniche per l'organizzazione, l'utilizzo e lo smaltimento del materiale (opera)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare le risorse materiali nel rispetto dei criteri costo - efficacia - Sa garantire scorte adeguate, segnala tempestivamente danni intervenuti, esprime pareri circa l'efficacia o meno dell'utilizzo delle risorse di propria competenza; - Sa attuare tutte le fasi di preparazione del materiale da inviare allo smaltimento/recupero - Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio dei delle diverse tipologie di rifiuti secondo i protocolli stabiliti in rapporto al contesto 	<p>Elementi di base di igiene degli alimenti, dell'ambiente e proflassi</p> <p>Uso dei materiali per l'igiene e la sanificazione</p> <p>Protezione dell'ambiente di vita</p> <p>Varie tipologie di letto</p> <p>Modalità di smaltimento del materiale</p>	<p>- Elementi di etica professionale</p> <p>Igienico sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di economia domestica - Elementi di igiene personale - Elementi di igiene alimentare - Elementi di dietetica - Elementi di igiene ambientale al domicilio e nei preside e negli ospedali <p>Legislativo/istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disposizioni generali in materia di protezione della sicurezza e della sicurezza

COMPETENZE è in grado di	ABILITA' IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
<p>4) Assistenza diretta alla persona</p>	<p>Effettuare tecniche per l'assistenza alla persona nelle attività quotidiane e nel soddisfacimento dei bisogni primari in base alla tipologia d'utenza: collabora e coopera.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa coinvolgere l'utente, la famiglia e altre persone quali risorse nella realizzazione dell'assistenza nel contesto di vita abituate; - Sa individuare le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento di assistenza personalizzata - Sa riconoscere per vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente. - Sa riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche. <p>Sa operare attraverso l'osservazione alla rilevazione dei più comuni sintomi e segni che indicano variazioni delle condizioni cliniche dell'utente (pallore, sudore, agitazione e stato confusionale), situazioni di rischio (arrossamento cutaneo rifiuto parziale o totale dell'alimentazione, comportamenti auto o etero lesivi) per riferirli al personale. (opera)</p> <p>Sa riconoscere le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente. (opera)</p> <p>Sa riconoscere le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione. (opera)</p> <p>Sa effettuare i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari. (opera)</p> <p>Interventi di assistenza alla persona: opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'espletamento delle funzioni fisiologiche <p>Sa assicurare all'utente le cure igieniche parziali e totali, il cambio di indumenti e delle superfici assorbenti, il taglio delle unghie di mani e piedi</p> <p>Sa assistere la persona nell'assunzione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dietetiche e riferisce le eventuali discordanze di assunzione</p> <p>Sa assicurare all'utente, l'eliminazione per via naturale, la sostituzione della sacca di raccolta della diuresi e la sacca di raccolta delle deiezioni da stomia temporanea o definitiva.</p> <p>Sa assicurare all'utente una corretta termoregolazione e posture per una corretta respirazione e circolazione sanguigna</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'aiuto nella deambulazione <p>Sa assicurare all'utente la deambulazione e i cambi di postura</p> <p>Sa utilizzare procedure per favorire l'apprendimento e il mantenimento di posture corrette e per il posizionamento e la mobilitazione della persona non autosufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'utilizzo corretto dei presidi, ausili e attrezzature <p>Sa operare nel supportare l'utente con compromissione dell'autonomia nell'espletamento delle attività di base della vita quotidiana anche utilizzando presidi ed ausili su indicazione del personale sanitario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • nelle attività finalizzate al mantenimento delle residue capacità psicofisiche, alla riduzione e al recupero funzionale <p>Sa dare continuità alle attività finalizzate alla riattivazione delle funzionalità dell'utente definite nel</p>	<p>Principi di assistenza alla persona</p> <p>Anatomia fisiologia e patologia fisica psichica e sensoriale applicate</p> <p>Principi di base di diagnostica, terapia e riabilitazione</p> <p>Funzionamento di ausili, presidi e protesi</p>	<p>Igienico sanitaria -- Elementi di anatomia e fisiopatologia</p> <p>Tecnico operativa - Elementi di riabilitazione mobilitazione - Elementi di assistenza di base (alimentazione, movimento, igiene...)</p> <p>Psicologica - Elementi di psicologia - Aspetti psicorelazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza</p> <p>Farmacologia (vie di somministrazione e eliminazione, modalità di conservazione solo in merito a quanto richiesto dalle abilità implicite)</p>

COMPETENZE è in grado di	ABILITA' IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
	<p>progetto assistenziale (collabora) Sa dare continuità alle attività di animazione che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali definite nel progetto assistenziale</p> <p>Utilizzare tecniche per la realizzazione di semplici attività di supporto diagnostico e terapeutico (collabora)</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collaborare nell'attività diagnostica limitatamente alla raccolta di campioni di materiale biologico escreti per via naturale. • Sa trasportare materiali biologici, sanitari ed economici secondo protocolli stabiliti e provvedere al ritiro di referti; (opera) • Sa collaborare nelle attività terapeutiche anche attraverso l'utilizzo di apparecchiature medicali di semplice uso. <p>alla somministrazione della terapia per via enterale (comprese supposte, microclisma che non implicano l'utilizzo di sonde), alla somministrazione di farmaci tramite aerosol, alla somministrazione di gocce oftalmiche ed auricolari alla applicazione di pomate e di farmaci transdermici; al cambio di medicazioni semplici</p> <p>sa collaborare agli interventi di primo soccorso (in caso di malore improvviso con perdita di coscienza, persona traumatizzata, ecc.) ed attiva l'intervento del personale sanitario sa collaborare per la sorveglianza della terapia inusiva riferendo eventuali segni di travaso o segnalando la necessità di sostituzione dei flaconi (collabora)</p> <p>Utilizzare tecniche di osservazione di segni e sintomi di variazione delle condizioni fisiche dell'utente e l'insorgenza di situazioni di rischio Verifica dei parametri vitali e uso del riflettometro per la determinazione dei livelli di glicemia (opera)</p> <p>Utilizzare tecniche per la cura della salma (collabora) Utilizzare apparecchiature BLS (collabora)</p>		
<p>5) Comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare, con l'équipe di cura</p>	<p>Gestire strategie di relazione d'aiuto (collabora) Rispettare l'autodeterminazione della persona (collabora)</p> <p>Utilizzare tecniche per l'accoglienza dell'utente e la presentazione e informazione sul servizio e sul proprio ruolo - Sa accogliere l'utente e la sua famiglia favorendo il loro orientamento ed inserimento nei servizi e sa assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.(opera)</p>	<p>Teorie e tecniche della comunicazione verbale e non Strategie e tecniche della relazione d'aiuto</p>	<p>Psicologica e comunicazione</p>

COMPETENZE è in grado di	ABILITA' IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
	<p>- Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale. (collabora)</p> <p>Utilizzare tecniche di comunicazione idonea alle varie tipologie di utenti (collabora):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa operare utilizzando modalità comunicative appropriate ai diversi contesti culturali alle diverse situazioni di supporto assistenziale e in presenza di modificazione delle capacità comunicative dell'assistito (afasia, ipoacusia, deficit cognitivi, alterazioni del sensorio) <p>Utilizzare tecniche di coinvolgimento dell'utente e della famiglia nella realizzazione dell'assistenza nel contesto di vita abituale (collabora):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza: sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo. 		

U.O. Attuazione delle riforme
 La Dirigente
 Ada Fiore

ALLEGATO B)

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN ESITO

Il rilascio della qualifica professionale OSS è assoggettato al superamento delle prove di esame finale.

Per tutti i corsi di qualifica OSS, compresi i percorsi integrativi minimi introdotti con la DGR N. 4260 del 7 marzo 2007, costituiscono requisiti di ammissione all'esame:

- la frequenza ai corsi è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze fissato nel 10% delle ore complessive;
- in caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive, il corso si considera interrotto dall'allievo e la sua eventuale ripresa nel corso successivo e il riconoscimento delle ore già svolte avverrà secondo modalità stabilite dall'Ente di formazione accreditato;
- la valutazione positiva della parte teorica;
- il positivo superamento della fase di tirocinio;

L'esito positivo del tirocinio è certificato dal tutor aziendale e dal tutor formativo, con schede descrittive del livello raggiunto rispetto agli specifici obiettivi e con una sintesi di giudizio finale motivato. Le schede devono essere validate dal coordinatore.

ESAME FINALE

Elemento determinante per il conseguimento della qualifica è il positivo superamento dell'esame finale il cui fine è la verifica del conseguimento di tutte le competenze previste dal profilo formativo attraverso una **prova scritta, una prova orale e una esercitazione pratica**. L'esame finale sarà condotto da parte di una commissione composta da:

- Un Presidente, individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze in ordine ai corsi attivati, con conoscenza del sistema dei servizi in ambito sociale, sanitario e sociosanitario, anche in regime libero professionale, appartenente alle figure professionali sanitarie previste dal Dlgs. 502/92, integrate dalle figure di psicologo, educatore professionale e assistente sociale;
- Un commissario esperto in tematiche sanitarie individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze in ordine ai corsi attivati, tra il personale infermieristico in servizio nelle aziende del Sistema Sanitario Regionale, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali ;
- Un commissario esperto in tematiche sociali e socio-sanitarie individuato e nominato dalla Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze in ordine ai corsi attivati, tra il personale in servizio nelle Aziende Sanitarie Locali, appartenente alle seguenti figure professionali:
 - assistente sociale
 - educatore professionale
 - psicologo.
- Il coordinatore del corso con possibilità di delega a un rappresentante del corpo docente.

La commissione si intende validamente costituita con la presenza di almeno 2 componenti, oltre il Presidente.

DURATA DEL PERCORSO

Percorso di 1000 ore complessive di cui:

- 450 ore: teoria
- 450 ore: tirocinio
- 100 ore: esercitazione

Per quanto riguarda i percorsi integrativi minimi normati ai sensi della DGR N. 4260 del 7 marzo 2007, l'articolazione oraria dei piani di studio personalizzati dovrà tener conto della necessità di fornire una compiuta integrazione del percorso

U.O. Attuazione delle riforme
La Dirigente
Ada Fiore

formativo individuale in tutte le aree previste del percorso didattico (teoria, tirocini, esercitazioni) tenuto conto che ognuna delle tre aree non può superare in termini di ore il tetto previsto dal percorso standard.

TITOLO RILASCIATO

Qualifica di Operatore Socio Sanitario

TITOLI PREGRESSI E PERCORSI DIDATTICI DI RIQUALIFICA IN OSS

Le persone in possesso di un titolo ASA o OTA conseguito in Regione Lombardia possono accedere a corsi di formazione della durata di 400 ore per la riqualificazione in OSS.

Il richiedente dovrà presentare direttamente agli Enti di formazione accreditati che erogano percorsi formativi OSS il titolo conseguito.

L'Ente potrà attivare percorsi di 400 ore o inserire le persone in possesso di un titolo ASA o OTA in moduli di 400 ore all'interno di percorsi OSS completi (1000 ore).

In nessun caso possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi o lavorativi salvo quanto stabilito dalla DGR n. 4260/07.

L'offerta formativa dovrà tener conto delle differenti competenze di base proprie dell'ASA e dell'OTA, assicurando che al termine del percorso formativo tutte le aree di competenza dell'OSS siano acquisite a completamento della qualifica di base posseduta.

All'interno dei percorsi formativi dovrà essere garantita l'attivazione di moduli teorici, attività di tirocinio ed esercitazioni, che per contenuti e durata siano coerenti con quanto individuato nei percorsi di qualifica di 1000 ore in modo da rispettare le percentuali fissate dal percorso standard.

Tutta la documentazione presentata dagli interessati per la valutazione dei crediti formativi dovrà essere conservata agli atti del Centro e il procedimento di riconoscimento dei crediti con il piano di studi personalizzato dovrà essere verbalizzato dal Collegio dei docenti.

REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE (IN TERMINI DI PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE E DI STRUTTURE/ATTREZZATURE)

Richiamata la normativa regionale in materia di accreditamento delle agenzie formative, il soggetto erogatore deve garantire i seguenti requisiti minimi:

Ente organizzatore:

Ente di formazione con sede accreditata in Regione Lombardia SF3 o SF2 ai sensi della normativa vigente fatte salve successive integrazioni e modifiche.

Per i corsi di competenza provinciale l'attività formativa deve fare riferimento a una sede ubicata nel territorio provinciale.

Presenza in sede delle strutture e attrezzature sotto elencate.

Strutture ed attrezzature necessarie:

Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi didattici dotati delle necessarie autorizzazioni igienico-sanitarie ad uso didattico e delle conformità in materia di sicurezza previste dalle vigenti leggi;

Le aule dispongono inoltre di strumenti audiovisivi e supporti informatici che, per alcune materie consentono di integrare la spiegazione con immagini anche interattive (es. anatomia e fisiologia....)

Laboratorio per esercitazioni pratiche dotato delle seguenti attrezzature e dotazioni:

Ogni unità è completa di letto articolato, comodo, e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso)

Biancheria per il letto in quantità adeguata

Biancheria per il cambio di indumenti intimi e pigiama (su manichino)

Carrozzina per il trasporto del malato

Comoda

Ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile)

U.O. Attivazione delle riforme
La Dirigente
Ada Fiore

Occorrente per sperimentare l'igiene personale completa (cure igieniche parziali quotidiane e periodiche – Spugnatura o bagno a letto)
Occorrente per la rilevazione dei parametri vitali.
Occorrente per la raccolta di materiale biologico
Carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del malato in particolare
Materiale per medicazioni
Materiali per somministrazioni terapie vie naturali
Materiali per la protezione individuale
Materiale per primo soccorso

Professionalità:

Coordinatore del corso: Professionista con diploma di laurea in professioni sanitarie o in area sociale o socio-psicopedagogico ed esperienza certificata della durata di almeno tre anni nella pratica professionale e didattica;
Docenti e tutor: Esperienza certificata almeno triennale nella pratica professionale o docenza nelle materie di specifica competenza.

Esercitazione

Lo studente sperimenta tecniche assistenziali in ambiente protetto, attraverso simulazioni, con idonei materiali e ausili. Le esercitazioni si collocano prima del tirocinio, come attività propedeutica allo stesso, durante e dopo il tirocinio, come sostegno ed elaborazione delle tecniche acquisite.

Tirocinio

Il tirocinio, parte sostanziale del percorso di formazione, rappresenta una forma di apprendimento sul campo durante il quale lo studente sperimenta le proprie abilità a partire dalle conoscenze acquisite e deve essere svolto in ambito ospedaliero e socio-sanitario nei settori che vedono l'inserimento della figura dell'OSS.

Il tirocinio deve essere effettuato almeno in una residenza sanitaria assistenziale, accreditata dalla Regione e in struttura di ricovero e cura accreditata con il SSR, secondo un tempo che consenta il reale apprendimento delle competenze dell'OSS negli ambiti identificati.

Non è preclusa la possibilità per periodi limitati nel tempo e comunque sempre in affiancamento a un operatore competente in materia di cura e assistenza, effettuare tirocini in servizi di assistenza domiciliare integrata.

Lo studente deve poter sperimentare le attività nell'arco dei turni diurni secondo gli orari stabiliti dal tutor aziendale e/o dall'infermiere coordinatore.

Nelle sedi di tirocinio devono essere individuati tutor di tirocinio con esperienza, disponibili al compito e che accompagnino lo studente secondo il progetto formativo.



U.O. Attuazione delle riforme
La Dirigente
Ada Fiore